



SOTTOMISURA 19.2.6.2

Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali.

FINALITA'

L'intervento sostiene l'avvio di attività legate alla rivitalizzazione delle aree rurali, allo sviluppo economico territoriale e al miglioramento della qualità della vita. Lo start-up di attività non agricole può contribuire allo sviluppo dell'economia rurale regionale, valorizzando altresì il ruolo multifunzionale delle imprese agricole, in un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile ed equilibrato nelle zone rurali.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Il supporto è concesso per l'avvio di imprese per attività extra-agricole nei seguenti settori:

- > fattorie sociali e didattiche;
- > servizi di base per la popolazione locale collocati in locali commerciali multiservizi all'interno del centro aziendale;
- > locali commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti agricoli e agroalimentari tipici (anche non compresi nell'allegato I del Trattato e non di provenienza aziendale);
- > attività di turismo rurale o attività legate allo sviluppo economico del territorio.

BENEFICIARI

Possono accedere ai benefici i seguenti soggetti:

- > Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra agricole in forma di microimprese e piccole imprese. È considerato "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- > Microimprese e piccole imprese non agricole.

I beneficiari sopra indicati dovranno avviare nuove attività mai svolte in precedenza, dopo la presentazione della domanda di aiuto.



CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Con la domanda di sostegno il beneficiario dovrà presentare un Piano Aziendale, la cui attuazione dovrà avvenire all'interno del territorio del GAL ed essere avviata entro nove mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto.

Il Piano Aziendale deve descrivere almeno:

- > la situazione economica di partenza della persona o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;
- > le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività dell'azienda agricola o della micro o piccola impresa;
- > i particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda agricola o della micro o piccola impresa, quali i particolari di investimenti, formazione e consulenza.

Il piano aziendale dovrà prevedere investimenti materiali pari ad almeno 20.000 euro.

Il sostegno può essere concesso esclusivamente alle micro e piccole imprese come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003 ed è destinato a sole attività non agricole (non deve risultare nella creazione di attività il cui output è un prodotto di cui all'allegato 1 del TFUE).

COSTI AMMISSIBILI

Non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un aiuto forfettario non collegato ad investimenti per i quali è necessaria la rendicontazione delle spese.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'importo complessivo per l'avviamento di attività ex - novo sarà pari ad **Euro 50.000,00**.

DOTAZIONE FINANZIARIA DISPONIBILE

La dotazione finanziaria disponibile è di **Euro 850.000,00**.